



28 aprile 2024

V DOMENICA DI PASQUA

Sante Messe: ore 8,30 – 10,30 – 18,30

Sabato 27 aprile Santa Messa *vigiliare*: ore 18,30

Rimanete in me e io in voi.

La liturgia di questa domenica affronta il tema dei doveri del credente di fronte alla risurrezione.

Si tratta di doveri, anzi di un dovere tanto semplice da enunciare quanto difficile da adempiere: amare così come ha amato Cristo e, in questo, rimanere in lui.



Dal Vangelo secondo Giovanni

(Gv 15, 1-8)

Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto.

In quel tempo, Gesù disse: ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. **Rimanete in me e io in voi.** Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci.

Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Parola del Signore



Nell'Antico Testamento l'immagine del vignaiolo e della vite era usata per descrivere il rapporto tra Dio e il popolo. Qui l'allegoria viene mantenuta, la vite è Gesù. Ecco perché il verbo più usato per descrivere l'atteggiamento del cristiano è «rimanere» se non mediante il Figlio non c'è rapporto con il Padre, quindi non c'è salvezza.



PREGHIERA COLLETTA*

O Dio, che ci hai inseriti in Cristo come tralci nella vita vera, confermaci nel tuo Spirito, perché, amandoci gli uni gli altri, diventiamo primizie di un'umanità nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

***QUINTA DOMENICA DI PASQUA.**

